

Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #6

LUGLIO/AGOSTO 2015

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**
ESGG - STOCOLMA 2015: Seminare il presente per raccogliere il futuro
- 3 La parola ai soci**
Intervista a Enzo Corzani
- 3 Pane al Pane**
Fra il dire e il fare
- 3 Il tecnico risponde**
Raccolta carota da seme
- 4 Informazioni tecniche**
Cavolo da seme, Cipolla da seme
Porro da seme, Carota da seme
- 7 Speciale trebbiatura**
Un'operazione fondamentale per la qualità
- 8 Speciale**
Difesa della biodiversità
- 8 L'angolo della vignetta**

LA SITUAZIONE DELLE COLTURE BIENNALI PER IL 2016

La contrattazione delle principali colture biennali per il 2016 è prossima alla conclusione ed è quindi possibile valutare gli ettari ed i contratti, ad esclusione di quelli relativi alle carote e alla brassica, per le quali i contatti sono appena iniziati.

Nel settore delle Liliacee, registriamo nel complesso una certa stabilità delle **Cipolle**, dove prevalgono ancora le ibride mentre il mercato delle standard è ancora abbastanza statico.

La **Bunching**, dopo il raccolto record del 2014 ed ettari attuali quasi doppi rispetto agli anni precedenti, si contrae per i nuovi vivai, ma il totale degli ettari che raccoglieremo non sarà di molto inferiore ad oggi, grazie alla prosecuzione di alcune varietà per il secondo anno di raccolto. Avremo ancora ettari di elevato livello per le **Cicorie**, che denotano una buona stabilità.

Nel settore delle **Brassicacee**, a fronte di un incremento molto sostenuto dei **Cavoli OP**, si è verificata una contrazione di circa il 10% delle superfici dei **Cavoli Ibridi**: la situazione di tensione per i clienti, dovuta alla do-

manda già stagnante, è divenuta ancora più difficile a causa della forte sovra-produzione nell'emisfero australe (soprattutto Cile), dove molti dei nostri clienti diversificano da anni le moltiplicazioni, sia per gestire il rischio che per ottimizzare i calendari di raccolto del seme. La correzione dei programmi di moltiplicazione dei clienti si è quindi indirizzata sulla nostra area, i cui piani sono immediatamente successivi al raccolto nell'altro emisfero.

Si riscontrano dati positivi per il mercato coreano e per quello cinese, sia pure ancora limitato in valore assoluto essendo il più recente per la nostra azienda, mentre le posizioni restanti presentano tutte riduzioni più o meno marcate, a prescindere dalle dimensioni e dall'area geografica dei clienti.

È positivo l'essere riusciti a mantenere soddisfacenti margini economici nei contratti, invece un dato negativo è una certa contrazione anche delle colture in serra: alcuni grandi clienti hanno corretto al ribasso gli ordini di tunnel di cavoli, mentre sono in corso le negoziazioni per le brassiche ed eventuali commesse per serre primaverili.

A questo riguardo, va considerato che i committenti delle serre sono molto ristretti a livello numerico e che la tendenza di lungo termine è la costruzione di serre proprie, oltre a fruire di una vasta disponibilità di tunnel resi vuoti dalla crisi del mercato floreale nord-europeo.

In conclusione, lo scenario complessivo del settore sementiero non è facile, anche per l'incombere delle note ipotesi di ulteriori processi di concentrazione a livello delle grandi multinazionali. Permangono tuttavia significative opportunità di offerta di servizi di moltiplicazione purché accurati, di elevata qualità ed il meno possibile discontinui nei risultati. Il mantenimento di una adeguata capacità di adattamento alle esigenze e cambiamenti provenienti dal mercato dei clienti sarà certamente un fattore chiave per la economicità della nostra azienda.

Luigi Stringari

Responsabile Commerciale C.A.C.

ESGG - STOCCOLMA 2015: SEMINARE IL PRESENTE PER RACCOGLIERE IL FUTURO

Si è svolta in Svezia, a Stoccolma, dal 2 al 4 giugno scorso, l'Assemblea Annuale dei Moltiplicatori di Sementi (ESGG), dove i delegati italiani Claudio Pastocchi, Vicepresidente di C.A.C., Alessandro Lualdi, Presidente del COAMS, Vistoli Marco, consigliere COAMS, Grazia Tommasini, esperto tecnico CRPV e Edmo Tersi, segretario COAMS, si sono confrontati sui temi della produzione e moltiplicazione di sementi, con i numerosi delegati provenienti da Francia, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Svezia, Belgio e Finlandia.

Le tre giornate di incontro sono state, per i partecipanti, un'importante occasione per analizzare più in dettaglio le rese produttive dei vari Paesi, valutarne le problematiche, e approfondire temi come le nuove riforme e la programmazione della PAC 2014-2020, guardando al futuro con occhio attento a innovazione e ricerca.

Il convegno di apertura è stato dedicato alle produzioni orticole. L'analisi dei dati statistici raccolti da ESGG fra i primi moltiplicatori in Europa (Italia, Francia e Danimarca) ha evidenziato le difficoltà ambientali della campagna 2014, che ha compromesso molte produzioni. Le rese si sono effettivamente rivelate mediamente in calo, con prezzi sostanzialmente stabili e, in relazione alle superfici, si è evidenziato l'incremento della coltura di coriandolo. *"La moltiplicazione di questa coltura - sottolinea Pastocchi - in Italia la fa da protagonista, con una posizione di assoluta leadership nel mercato, con 13.000 ettari coltivati"*.

"Dal confronto tra la situazione italiana e quella francese - continua Pastocchi - è emerso che nel nostro Paese vi è una migliore tutela assicurativa delle produzioni da seme, dove tutte le colture sono ammesse a tutela con polizze agevolate, sulla base della PLV media per singola specie e con più rischi cumulati nella copertura. Al contrario, in Francia la maggioranza delle colture non è coperta da polizze specifiche a premi agevolati e chi si tutela lo fa a costo pieno della polizza".

Per quanto riguarda le grandi colture, sono state presentate le statistiche inerenti alle superfici. Francia e Germania sono risultate al primo posto nella produzione di grano tenero. Sono inoltre in espansione le superfici dedicate a cereali ibridi, in flessione invece le superfici coltivate ad orzo e cereali minori.

Nella seconda giornata, il dibattito si è concentrato sulle colture foraggere con un'attenzione particolare rivolta a tematiche quali la gestione delle superfici, il grave rischio d'importazione di seme illegale che dequalifica la produzione comunitaria e l'importanza della centralizzazione della gestione delle certificazioni per la Commissione.

La parte conclusiva dei lavori ha visto come tema principale il settore biologico, dove si è riconfermata, anche se non per tutti i Paesi,



la necessità di superare la gestione delle deroghe all'obbligo dell'uso del seme bio da parte degli agricoltori di tale comparto. È stata inoltre sottolineata l'utilità di gestire, per ogni Paese, una fonte informativa con banca dati per specie, di varietà equivalenti e/o similari.

Il dibattito si è poi soffermato sulla programmazione PAC 2014-2020, l'impatto che ha sulle colture da seme e la possibilità di mantenere aiuti accoppiati per alcune colture. In

particolare, la Francia ha ammesso l'aiuto accoppiato, con importo ad ettaro pari a circa €150/ha per colture da seme quali: erba medica, trifogli, vecchia, fieno greco, sulla, lupinella e ginestrino. Questa scelta, accanto a quella di altri Paesi come Romania, Lituania e Portogallo, che hanno deciso di mantenere aiuti accoppiati per alcune specie di colture da seme, potrebbe creare una distorsione di mercato.

In conclusione si è parlato di innovazione, di nuove opportunità per il settore e delle nuove frontiere della ricerca fra varietà OGM e non. Il presidente Kofoed ha presentato un lavoro in corso presso la Commissione di Bruxelles e i laboratori di Ricerca dei Costitutori per definire meglio quali colture debbano essere considerate OGM a tutti gli effetti.

E per quanto riguarda il futuro degli OGM? *"Poiché l'orientamento dell'UE è OGM FREE - spiega Alessandro Lualdi, presidente COAMS - sta emergendo una nuova frontiera che passa attraverso il principio della "cisgenesi", ovvero una nuova tecnica di ingegneria molecolare per l'estensione della riproduzione vegetale, e non una forma di alterazione genetica, che utilizza per gli innesti dei caratteri genetici familiari, del tutto uguali a quelli della specie di partenza; questo ha anche il vantaggio di avere costi inferiori rispetto agli OGM"*.

Il Meeting si è concluso il 4 giugno, con la visita di aziende agricole svedesi. *"La mia è la prima esperienza come Presidente COAMS all'Assemblea Annuale dei Moltiplicatori di Sementi - conclude Lualdi - il confronto tra i delegati, che si è sviluppato nell'arco di tre giorni, è stato senza dubbio uno stimolo interessante, i delegati italiani si sono confrontati con paesi del Nord-Europa di livello tecnico e organizzativo molto alto"*.

PRINCIPALI COLTIVAZIONI PER SUPERFICIE IN ETTARI			
2014			
	ITALIA	FRANCIA	DANIMARCA
CIPOLLA	1.747	2.700	
PISELLO	1.185	4.985	
RAVANELLO	1.651	625	
CORIANDOLO	13.000	302	
CAVOLI	698	69	
SPINACIO	361	319	5.400
BIETOLA ORTO	586	1.108	
ALTRO	7.472	8.641	1.200
SUP. TOTALE	26.700	18.749	6.600
dal 2013	+7.205	+1.521	-350



La Redazione

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Enzo Corzani

Salve a tutti i soci di C.A.C., mi chiamo Enzo Corzani e vivo a Forlì. L'agricoltura è per me una passione senza tempo, cominciata quando, da adolescente, frequentavo l'Istituto Agrotecnico a Villafranca di Forlì. Il desiderio si è poi trasformato in vero e proprio lavoro nel settore agricolo. Il nostro, come azienda, è stato un percorso graduale. Siamo partiti dal piccolo per poi orientarci alle colture sementiere. Ora, con soddisfazione, posso osservare le mie creazioni: una prima azienda che copre 6 ettari e mezzo di terreno dedicati ai semi e un'altra che copre 46 ettari di cui 30 sono esclusivamente per l'agricoltura biologica.

Un grande passo in avanti si è fatto nel 2001 quando è iniziato il nostro percorso con la Cooperativa Agricola Cesenate. Questa scelta è stata il frutto di un sondaggio rivolto ad altre aziende presenti sul territorio. Da qui siamo giunti alla conclusione che C.A.C. fosse la scelta giusta e non sbagliavamo affatto! Questa unione ha portato ad un cambiamento radicale: prima ci occupavamo del frutticolo, oggi la nostra attenzione è rivolta al biologico.

Purtroppo bisogna fare i conti con i cambiamenti climatici, ma noi contadini siamo abituati ad affrontare a testa alta le avversità, come una pianta che resiste al gelo.

Facciamo quello che possiamo, assicurando le colture o semplice-



mente costruendo ripari, ma purtroppo ci sono alcuni fenomeni che è impossibile contrastare direttamente, se non armandosi di ingegno. Il contadino è un'astuta formica che mette da parte tutto ciò che può.

La formica trova un passaggio anche dove sembra che apparentemente non ci sia. In questo senso noi puntiamo sui prodotti ibridi, come carote o cetrioli, che ci permettono di avere un ritorno.

Sicuramente il fatto di aver intrapreso un percorso di cooperazione, quale è quello con la C.A.C., ci ha dato una spinta in più. Di per sé la forma cooperativa è già un valore aggiunto e a questo possiamo aggiungere che

la Cooperativa Agricola Cesenate è ottima in quanto ad assistenza tecnica e che le persone che ne fanno parte sono sempre disponibili in caso di bisogno. Posso fare solo un appunto: a volte i costi risultano un po' elevati, ma in ogni caso il servizio offerto è sempre di ottima qualità. Lo stesso interesse smisurato della C.A.C. per l'agricoltura biologica è certamente uno dei suoi punti più meritevoli di lode. Spero che questo interesse continuerà ad essere coltivato negli anni futuri, come noi certamente faremo!

La Redazione

PANE AL PANE FRA IL DIRE E IL FARE

Pagare le tasse, si sa, non è fra le attività più piacevoli che l'essere umano possa svolgere; tuttavia stare ore in fila allo sportello della banca per effettuare il pagamento rende la cosa odiosa anche al cittadino più ligio e disciplinato.

I politici che negli ultimi decenni si sono vantati di non "mettere le mani in tasca" ai propri cittadini probabilmente non hanno avuto mai modo di rendersi conto quanto l'apparato preposto alla riscossione dei tributi contribuisca con le sue lentezze e le sue disfunzioni a generare nei contribuenti un messaggio fortemente dissonante rispetto ai loro proclami. Quello che potrebbe essere qualificato come un utile contributo al funzionamento dei servizi forniti dallo Stato, dopo 15 minuti di attesa diventa un fastidio; dopo mezz'ora una vessazione e dopo 45 minuti di coda la percezione è quella di una rapina, di tempo e di denaro. Certo la tendenza di noi cittadini di attendere l'ultimo giorno disponibile contribuisce ad aumentare il disagio, ma il fatto rilevante è che le vantate e promesse di semplificazione non hanno avuto alcun apprezzabile effetto pratico; invece di facilitare il compito dei cittadini la macchina burocratica ha reso più complicato

(e costoso) il disbrigo delle pratiche.

Da qui le lunghe file agli sportelli bancari che ha costretto a lunghe attese non solo i ritardatari, ma anche chi doveva effettuare semplici operazioni di prelievo o di deposito, il che ha amplificato la percezione negativa anche fra coloro che le tasse le avevano già pagate.

Fra il dire ed il fare si frappone una selva di norme, leggi e regolamenti e soprattutto si frappone una moltitudine di interessi particolari che dalla interpretazione farraginosa di dette norme traggono il loro quotidiano sostentamento.

Il nostro Paese purtroppo è irrimediabile. Non è bastato aderire all'Europa per assorbirne principi di amministrazione pubblica più semplici e trasparenti e creare una nuova coscienza civica, anche e soprattutto perché le burocrazie nazionali hanno replicato se stesse in peggio nell'ordinamento Comunitario.

E così, mentre ciascuno si accapiglia per portare acqua al proprio mulino nazionale, la Storia ci passa accanto, relegandoci alla marginalità.

Tindaro

Il tecnico risponde

RACCOLTA CAROTA DA SEME

Nella raccolta della carota da seme qual è il sistema migliore? Sfalcio e trebbiatura o trebbiatura in piedi?

La trebbiatura preceduta da sfalcio è obbligatoria qualora la coltivazione sia molto inerbita, allettata e quando il grado di maturazione del campo è disforme. In questo caso lo sfalcio permette di avere un grado di essiccazione più omogeneo. Di contro, si può avere una maggiore perdita del prodotto a causa del maggior numero di passaggi delle macchine e del fatto che il prodotto sfalciato rimane a terra 5-7 giorni in balia degli eventi atmosferici.

La trebbiatura in piedi invece è un ottimo metodo ed è da preferire quando il campo si presenta libero da infestanti, con la coltura non allettata e con un grado omogeneo di maturazione. Qualche giorno prima della trebbiatura in piedi è necessario usare un disseccante onde favorire il disseccamento completo dei gambi.

È importante ricordare che la messa a punto della trebbiatrice richiede personale altamente professionale perché è facile avere una perdita di prodotto dai crivelli a causa di una errata regolazione.

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme

Raccolto 2016

Dopo la metà di Agosto inizieranno le consegne delle piantine per il futuro raccolto; vogliamo quindi dare ai produttori interessati alcune informazioni e consigli affinché il trapianto avvenga nelle migliori condizioni, l'attecchimento sia tempestivo e consenta di ottenere un impianto uniforme e del giusto sviluppo in grado di montare a seme regolarmente.

Preparazione del terreno e concimazione

È buona norma preparare il terreno per tempo, arando o ripuntando ad una profondità di 40 cm circa, e procedere ad una prima affinatura prima che le zolle si asciughino troppo.

Tutte le piantine che verranno consegnate sono prodotte in polistirolo e richiedono un terreno ben affinato, livellato e con buone capacità di sgrondo perché eventuali ristagni idrici favoriscono il mal del piede che può provocare la morte delle piccole piante.

Durante le lavorazioni è bene incorporare nel terreno

AZOTO 30 unità

FOSFORO 150 unità

POTASSIO 100 unità

interrando concimi complessi, ad esempio:

18 - 46 kg 300/ha

+ SOLFATO POTASSICO MAGNESIACO kg 200/ha

oppure

11 - 22 - 16 kg 600/ha.

Diserbo

Consigliamo vivamente l'uso di questa pratica, per evitare inerbimenti indesiderati durante e dopo le piogge autunnali, utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
BUTISAN S	Metazaclor	lt 1	Pre-trapianto interrato o post-trapianto seguito da irrigazione
oppure			
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 2	Usare esclusivamente prima del trapianto; dopo il trapianto è fitotossico

Tutti i diserbanti sono più selettivi se utilizzati in pre-trapianto.



Disinfestazione del terreno

Da fare prima del trapianto per evitare attacchi di elateridi notturne e mosca che possono provocare fallanze e disformità di sviluppo delle piante, compromettendo la regolare montata a seme. Allo scopo si possono utilizzare i seguenti prodotti: TRIKA ZETA FORCE alla dose di 15 kg/ha localizzato.

Trapianto

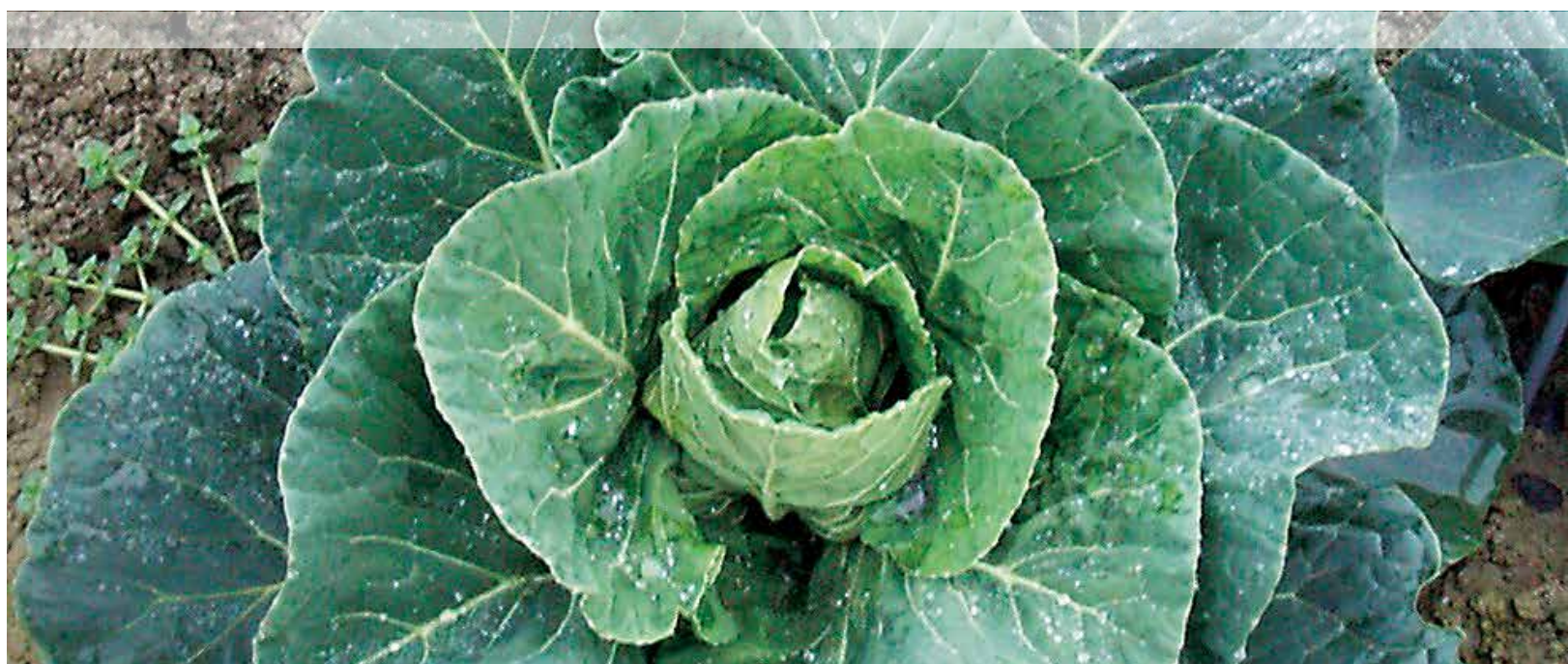
Seguire attentamente lo schema di trapianto rispettando scrupolosamente il sesto di impianto e la superficie da realizzare.

Dopo il ricevimento delle piantine, trapiantare nel più breve tempo possibile, se non è possibile farlo, tenere le piantine al riparo dalla pioggia, in luoghi coperti ma luminosi, irrigando quando necessario e concimandole seguendo i consigli riportati sullo schema di trapianto. Evitare di trapiantare quando il terreno è troppo bagnato perché le piante hanno grosse difficoltà a radicare in queste condizioni.

Se ci si accorge che, dopo il trapianto, le piantine hanno difficoltà di attecchimento o crescono poco, avvisare tempestivamente il tecnico di zona o l'ufficio tecnico.

Per evitare danni da lumache alle giovani piante dopo il trapianto, distribuire antilumaca ai margini del campo soprattutto in caso di stagione umida.

Dopo l'attecchimento e comunque non più tardi di 10 giorni dal trapianto, eseguire il primo trattamento descritto nello schema di trapianto.



INFORMAZIONI TECNICHE

Cipolla da seme



Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della cipolla e delle altre liliacee. È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità non vale niente. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

1) Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta della cipolla è quando circa il 20-25% delle infiorescenze incomincia ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero. Solitamente le prime capsule ad aprirsi si trovano all'apice dell'infiorescenza. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme: raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità**.

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

2) Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

Essiccazione su una rete fine di nylon:

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. **Stendere sopra la rete uno strato di teste di cipolla non più alto di 30 cm.** È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze **più volte al giorno** per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto **durante la prima settimana dalla raccolta**. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze per evitare che la massa si bagni.

Essiccazione su telai:

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in

quanto lasciano circolare l'aria al di sotto. I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno. Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno "soprattutto la prima settimana".

3) Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta **quando la massa è ben secca**.

Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve aumentare l'azione degli organi trebbianti con il **rischio di danneggiare l'integrità del seme**.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

3) Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato.

Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme ha una umidità ottimale che ne permette la conservazione; tuttavia nel caso di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro. Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in un maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la cooperativa.

Ricordiamo infatti che la cipolla è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA E BIOLOGICA FORLÌ-CESENA

È disponibile online con cadenza settimanale il "**Bollettino di Produzione Integrata e Biologica**", con informazioni dettagliate riguardanti le colture arboree ed erbacee, in pieno campo e in serra, di agricoltura sia biologica che integrata. In particolare, vi troverete indicazioni professionali per gli addetti ai lavori su trattamenti periodici, irrigazioni, parassiti, malattie delle colture, accrescimento dei frutti, previsioni meteo locali. È a cura della Provincia di Forlì-Cesena e disponibile online all'indirizzo:

<http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/agricoltura-spazio-rurale/home>

Nel sito internet www.cacseeds.it sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

INFORMAZIONI TECNICHE

Porro da seme



Difesa

Alla fine della fioritura è necessario eseguire un trattamento contro l'Alternaria per ridurre problemi di muffe nel seme e migliorare la germinabilità.

Consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 2
FRUTTAFLOR PK	NPK+microelementi	gr 250
ADESIVO		gr 50

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

Irrigazione

Per ridurre gli stress alle piante durante e dopo la fioritura è bene eseguire due interventi: uno ad inizio fioritura per migliorare la qualità del polline e l'allegagione, un secondo alla fine della stessa per migliorare la maturazione del seme. Chi ha l'irrigazione a manichetta può intervenire, se necessario, anche durante la fioritura.

Distruzione della linea impollinante

Quando la fioritura di entrambe le linee è terminata si deve procedere alla distruzione della linea maschile mediante trinciatura, facendo attenzione ad eliminare tutte le infiorescenze anche quelle che si sono ribaltate nelle file delle femmine. Si può approfittare di questa operazione per eliminare anche gli inerbimenti che si fossero sviluppati a seguito delle irrigazioni.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i tecnici di zona e i collaboratori.

Carota da seme



Raccolto 2015

Distruzione linea maschile in modo corretto e completo con 2 passate di trinciatutto. Da evitare possibili mescolanze di maschi nelle linee femminili. Dopo distruzione linee maschili si consiglia di trattare ancora una volta a fine fioritura contro insetti quali afidi, carabidi e depressaria e crittogame quali oidio e alternaria.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
DURSBAN	Clorpirifos	lt 1
CIPERTIN PLUS	Cipermetrina	cc 400-500
ROVRAL	Iprodione	kg 1
ZOLFO BAGNABILE	Thioproton	kg 1,5
ADESIVO		cc 400-500

Epoca di sfalcio ed essicazione pre-trebbiatura:

Lo sfalcio ideale è da fare quando le ombrelle o infiorescenze sono completamente di colore marrone. Da evitare le radici delle carote in andana con lo sfalcio che causerebbero una contaminazione nel seme, di terra e parti di radici che sono molto dannose per la selezione in magazzino e la qualità del seme. La trebbiatura è da farsi con le piante ben secche 6-8 giorni circa dopo lo sfalcio con trebbia, possibilmente assiale, per ridurre al minimo eventuali lesioni al seme. La trebbiatrice va accuratamente pulita onde evitare mescolamenti meccanici. È tassativo evitare che la stessa sia sporca di seme di altre carote, di prezzemolo, di cicoria e di lattuga, perchè difficilmente separabili in fase di selezione in magazzino. L'ideale sarebbe intercalare bietola da seme di facilissima separazione. Inoltre le ciglia di cui il seme è provvisto (barbe) possono compromettere una ottimale operazione di trebbiatura in quanto, legandosi allo strocco in uscita sui valli, possono arrecare perdite consistenti di prodotto. Per ovviare il problema l'operatore della trebbia deve provvedere a rotare leggermente il seme riducendo la lunghezza delle stesse (sbarbatura), senza però provocare microlesioni che causerebbero una bassa germinazione. Il seme va consegnato subito dopo il raccolto in C.A.C. per controllo **umidità, germinazione, ventilazione e pre pulitura.**

Raccolto 2016

SEMINA DIRETTA CAROTA

Preparazione del terreno e concimazione

Arare presto il terreno (i primi di agosto) possibilmente in successione a grano. Affinare il terreno con erpice rotante per la fine di agosto. Concimare prima di erpicare con Kg. 30 N (Azoto), Kg. 100 P (Fosforo) e Kg. 100 K (Potassio).

Rullare prima di seminare e irrigare prima e dopo la semina. Rispettare la rotazione colturale di almeno 5 anni, anche da altre ombrellifere.

TREBBIATURA: UN'OPERAZIONE FONDAMENTALE PER LA QUALITÀ



La C.A.C. è da sempre impegnata a garantire la qualità del seme prodotto ed è questo il motivo per il quale è direttamente coinvolta nel servizio di trebbiatura delle colture ibride con trebbie proprie.

Si utilizzano trebbie assiali, per limitare lesioni al seme, opportunamente modificate per permettere un'accurata pulizia fra le diverse varietà.

Questi sono aspetti di fondamentale importanza, volti ad ottenere un prodotto qualitativamente conforme alle richieste dei nostri committenti. Attualmente la Cooperativa possiede oltre venti trebbie: otto CASE, quattro LAVERDA, una ARBOS per trebbiatura di fagioli e piselli, quattro BIANCHI per la trebbiatura di bunching e cipolla, una BIANCHI, una HALDRUP, una BRAUD per la trebbiatura delle colture in serra e una WINTERSTEIGER, utilizzata principalmente per la trebbiatura dei Top-Cross della bietola. Alcune di queste sono gestite direttamente, altre, invece, vengono date in comodato d'uso nelle diverse zone di produzione.

Le colture interessate a questo servizio sono principalmente: cavoli, cicorie, cipolle, bunching, cetrioli, zucche e colture in serra.

Stiamo inoltre ampliando anche il parco macchine relativo alla trebbiatura delle cucurbitacee, con la costruzione della seconda trebbia semovente, che ci permetterà di essere più tempestivi nella raccolta.

Per il raggiungimento di standard qualitativi elevati la Cooperativa negli anni si è impegnata, e continua tuttora ad investire, nella ricerca di macchine innovative che permettano di migliorare ulteriormente i risultati, cercando contemporaneamente di agevolare il lavoro dei soci stessi.

Franco Baldiseri

Ufficio Tecnico C.A.C.



RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE



**Consorzio
Agrario
Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.consorzioagrario.it



DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ



Perdere la biodiversità non significa solo buttare via milioni di anni di evoluzione, ma anche mettere in pericolo l'intero ecosistema e di conseguenza lo stesso essere umano, che altro non è che un piccolo granello di sabbia nel mare della biodiversità.

È per questo motivo che difenderla, oltre che un diritto, è anche e soprattutto un dovere. Nel 2000, il 22 maggio è stato battezzato **"Giornata Mondiale della Biodiversità"**, ma la tutela di questo collettivo e immenso patrimonio terrestre dovrebbe essere all'ordine del giorno, per 365 giorni all'anno.

La stessa Europa è unita nella sua difesa perché, come sostenuto dal Ministro Galletti a Bruxelles lo scorso anno: *"Su ecosistemi robusti, tutelati e in buona salute si fondano le nostre speranze di crescita, sviluppo e benessere"*. Con la Comunicazione della Commissione del 3 giugno 2011 dal titolo *"La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020"*, l'Europa si è posta sei obiettivi principali:

- conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;
- combattere le specie esotiche invasive;
- gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

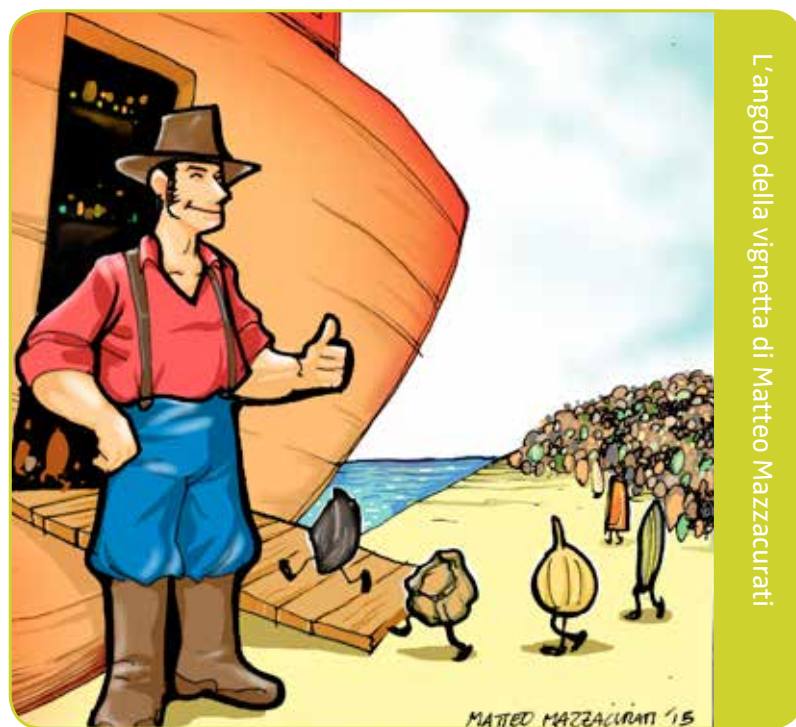
Ma non mancano i singoli casi nazionali. Basti pensare all'**arca di Noè** norvegese, il grande Svalbard Global Seed Vault. Lo Svalbard, nato nel 2008 e finanziato da Oslo e dal Fondo Mondiale per la Diversità delle Colture, è un vero e proprio *"giardino dell'Eden ibernato"* che oggi ospita ben quattro milioni e mezzo di varietà di colture stoccabili, tutti i semi di tutte le piante del pianeta, selvatiche comprese. La sua funzione è piuttosto chiara, ovvero fornire una rete di sicurezza contro la perdita botanica accidentale del *"patrimonio genetico tradizionale"* delle sementi. L'obiettivo è quello di

dare al mondo un'altra chance.

Il tema di expo è *"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"*, ed è proprio dal padiglione russo che proviene un'altra testimonianza di lotta per la difesa della biodiversità. L'**Istituto Vavilov di San Pietroburgo**, la più antica banca di semi esistente, li espone infatti parte del proprio archivio da 323.000 varietà. Una missione, quella di Vavilov, che è resa possibile anche grazie alla collaborazione di altri Paesi, come l'Italia che, dagli anni '20 agli anni '90 partecipò allo sforzo di salvataggio dell'Istituto. Si trova a Bari, invece, l'**Istituto di Genetica Vegetale italiano del CNR** che conserva 84.000 popolazioni di generi e specie diversi. Era il secondo in Europa e tra i primi dieci del mondo, ma un malfunzionamento degli impianti, nel 2003, ha messo a rischio l'intero archivio, con danneggiamenti importanti dei campioni ancora non del tutto quantificati.

Molteplici sono anche le iniziative dal basso portate avanti da associazioni locali. Un esempio è quello di *"Civiltà Contadina"*, un'organizzazione di volontariato no profit che si occupa di salvare e condividere i semi di ortaggi, cereali e legumi, eredità della nostra tradizionale agricoltura italiana, affinché questi non si estinguano. Si pensi che, solo in Italia, si trova il 30% di tutta la flora e la fauna d'Europa, un tesoro di biodiversità da salvare.

La Redazione



L'angolo della vignetta di Matteo Mazzacurati



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Direttore editoriale Giovanni Piersanti
Direttore responsabile Lisa Tormena
Redazione Franco Baldiserrì, Tania Buda,
Stefano Balestri,
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,
Michela Corradossi

Redazione via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Impianti e stampa Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)